

“La Fòcara diventi bene immateriale dell’Unesco”

NOVOLI – *“Il nostro è un Paese con un immenso patrimonio culturale, possediamo il maggior numero di beni riconosciuti come patrimonio Unesco nel mondo. Beni immateriali come la Focara – candidata all’Unesco nel 2014 – devono essere valorizzati e raccontati. Speriamo di aiutarvi a raggiungere questo obiettivo perché la Focara è un evento unico capace di mettere insieme tradizioni contadine e religiose che vengono tramandate di generazioni in generazione coinvolgendo un’intera comunità”*. Le parole del sottosegretario ai Beni Culturali, **Dorina Bianchi**, servono a dare maggiore forza e spessore ad un evento molto atteso da tutta la gente salentina. Il rappresentante del Governo le ha pronunciate ieri sera a margine del convegno su “La tutela delle tradizioni popolari nel mondo globale” svoltosi al teatro comunale di Novoli. Un’occasione per riflettere a 360 gradi sui cambiamenti in corso nel panorama delle politiche culturali e sul rapporto tra spinte alla globalizzazione e salvaguardia delle identità territoriali.

All’iniziativa era presente anche il filosofo **Diego Fusaro**, in collegamento in diretta con la trasmissione di Rete 4 “Dalla parte vostra”, ha ribadito che *“la globalizzazione rappresenta una torbida imposizione del mercato”*. Il sindaco **Gianmaria Greco**, dal canto suo, ha messo in guardia sul pericolo che la globalizzazione possa, a lungo andare, far venir meno tradizioni popolari come la Fòcara. *“Gli occhi dei bambini e degli anziani novolesi – ha aggiunto l’assessore alla Cultura **Chiara Madaro** – continuano a dare un significato profondo ad una festa che è legata alla nostra identità popolare”*.

All’incontro – moderato dal giornalista **Antonio Soletti** – hanno partecipato anche il professor **Ennio De Bellis** docente di Istituzioni della Storia della Filosofia all’Università del

Salento e lo storico **Gilberto Spagnolo**.

